

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

---

## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO "Volontari in Sviluppo Reciproco" – CMSR

**Volontari richiesti: N.5 (5 Sede CMSR - Livorno )**  
**PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA**

**Area di intervento:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

### INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso la ONG CMSR

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

La Provincia di Livorno si sviluppa su una superficie di 1.213,71 km<sup>2</sup> (5.27% del territorio toscano), lungo la costa del Mar Tirreno. Nella Provincia risiedono 340.471 persone (9.08% della popolazione toscana) [elaborazione su dati ISTAT al 01/01/2014] che abitano nei 20 Comuni, compresi quelli sulle principali isole dell'Arcipelago Toscano (Elba e Capraia). Le azioni indicate nel presente progetto avranno quale centro focale il capoluogo amministrativo, l'omonimo Comune di Livorno (160.512 abitanti), per poi coinvolgere tutto il territorio provinciale. Sono previste anche azioni che possono investire beneficiari e altri gruppi target a livello regionale toscano e nazionale.

Sin dalle sue origini Livorno si è connotata quale entità urbana cosmopolita dove qualsiasi pensiero liberale ha attecchito facilmente e dove hanno trovato ospitalità le più diverse comunità di ebrei, armeni, greci, musulmani, spagnoli, portoghesi, francesi, olandesi, inglesi, tedeschi, russi; oltre alle colonie di napoletani, genovesi e veneziani.

Attualmente la Provincia di Livorno ospita 24.112 stranieri residenti (+21,56% rispetto al 2012, con una tendenza in linea con l'andamento generale della presenza straniera sul territorio 7,08%) (fonte Caritas/Migrantes, Dossier Statistico Immigrazione 2014).

Oggi Livorno rappresenta uno dei più importanti porti italiani, sia come scalo commerciale che turistico, accogliendo ogni giorno migliaia di crocieristi (736.000 nel 2013) (fonte "La rilevanza e gli impatti economici dell'attività crocieristica per il territorio livornese", Camera di Commercio di Livorno), che scelgono Livorno (5.8% - 42.700) anche come una prima meta da cui poi procedere per la visita ad altre città toscane (83% - 611.000). Spesso lo stesso CMSR diviene punto di passaggio e sosta per i turisti, rappresentando un'esperienza pressoché unica in città e in Provincia (è sicuramente la ONG principale e con un'esperienza e un radicamento maggiori), oltre che facilmente raggiungibile per la sua collocazione nel centro cittadino.

Il CMSR opera a Livorno da oltre 35 anni (inaugurato il 27 Ottobre 1979), con una forte presenza consolidata sul territorio confermata dall'alto numero di volontari attivi anche fuori Livorno (circa 50 persone, senza contare tutti i volontari in Italia della Campagna di raccolta tappi "Dall'acqua per l'acqua... facciamola bere anche in Tanzania"), dalle numerosissime attività condotte in diversi settori e dal ruolo di riferimento assunto nei confronti delle Istituzioni locali e degli altri organismi del territorio: il CMSR è membro del Comitato Tecnico del Forum Pace e Cooperazione della Provincia di Livorno con funzioni propositive, di guida e raccomandazioni; fornisce supporto logistico, organizzativo e di orientamento a diverse associazioni (12

sulle 290 totali a cui si rivolge comunque attraverso taluni propri strumenti informativi) e gruppi parrocchiali (10 gruppi giovanili sui circa 30 gruppi parrocchiali in genere); fa parte della Consulta Missionaria, della Consulta della Carità e dell'Assemblea Diocesana della Diocesi di Livorno; è interlocutore diretto del mondo della Scuola per la realizzazione di laboratori di sensibilizzazione ed animazione dei bambini.

---

## DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Le attività progettuali proposte si inseriscono in un più ampio quadro legato alla promozione della pace, della mondialità e dello sviluppo umano condotte da CMSR in armonia con le politiche e gli orientamenti assunti dagli Enti pubblici e dalla società civile del proprio contesto di riferimento. A tale proposito si fa riferimento al Bando EAS 2015 del MAECI dove il CMSR è partner del progetto finanziato promosso dal CISV – “Un solo mondo, un solo futuro”.

Quelli della pace, della mondialità e dello sviluppo umano sono concetti molto ampi che racchiudono in sé molteplici ambiti. Con il presente progetto si punta l'attenzione su alcuni particolari settori, attraverso:

- azioni di sensibilizzazione e di Informazione/Educazione/Comunicazione rivolte al più vasto pubblico, per la promozione, da un lato del Commercio Equo e Solidale e del consumo consapevole quali modelli di produzione e consumo alternativi e dall'altro, delle tematiche della pace, dello sviluppo, delle politiche internazionali, dell'integrazione oltre che delle esperienze concrete delle associazioni e delle ong, al fine di ispirare positivamente le scelte e i comportamenti individuali;
- azioni di educazione e accompagnamento rivolte in particolare alle giovani generazioni (bambini e ragazzi in età scolare per l'azione di educazione ambientale), e alunni italiani e stranieri delle scuole di Livorno che necessitano di supporto e affiancamento costante durante il proprio percorso formativo al fine di sostenere uno dei segmenti più vulnerabili della società rappresentato proprio dal mondo giovanile e di rispondere alle “raccomandazioni” di Agenda 21 (programma delle Nazioni Unite in materia di sviluppo sostenibile relativo al XXI secolo da realizzare a livello mondiale, nazionale e locale), circa il coinvolgimento dei giovani e dei bambini per ottenere uno sviluppo sostenibile nel lungo termine.

Il filo conduttore dei settori individuati e delle relative azioni è rappresentato dalla più generale promozione della cittadinanza attiva e consapevole, per concorrere a porre le basi per una società mondiale più equa, in pace e prosperità.

Di seguito si riportano brevi descrizioni illustrative dei contesti di riferimento di ciascuna tematica settoriale proposta e delle relative problematiche e ragioni specifiche che si pongono alla base degli interventi medesimi.

### Sostegno scolastico attraverso il “doposcuol@”

Coerentemente con le politiche e gli orientamenti degli Enti locali, “Il Doposcuola del Mondo” del CMSR si iscrive tra le iniziative volte a promuovere il benessere delle persone e a superare le barriere ostative alla piena cittadinanza, all'integrazione e al benessere sociale dei cittadini residenti nella Provincia di Livorno, con particolare riguardo ai giovani.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere la carriera scolastica e la partecipazione dei giovani del quartiere Centro di Livorno, supportando il percorso formativo e l'inserimento, sia scolastico che nell'intera comunità, dei soggetti più vulnerabili che versano in condizioni di disagio o presentano comunque difficoltà. Come realizzato in altri quartieri cittadini da numerosi altri organismi (ad es. l'Associazione “Don Nesi/Corea”, il CESDI/Centro Servizi Donne Immigrate, Centro Donna ecc.), il CMSR svolge una attività di accompagnamento scolastico per bambini con difficoltà di apprendimento, in modo gratuito e in corrispondenza di ogni anno scolastico con cadenza giornaliera. In particolare il CMSR, in considerazione delle proprie capacità in termini di spazi e del corpo degli operatori addetti al doposcuola, ha accolto generalmente fino a 20 bambini provenienti dalle Scuole Medie “G. Borsi” del centro città, lo stesso quartiere dove è sita l'Associazione.

Il Centro rappresenta oggi una zona densamente popolata, con un alto tasso di famiglie di stranieri residenti. La Scuola Borsi rappresenta un bacino di utenza straniera piuttosto elevata. La presenza straniera sui banchi di scuola sta divenendo d'altronde un fenomeno importante in tutta Livorno (secondo il Dossier Statistico Immigrazione di Caritas Migrantes 2012, nell'anno scolastico 2011/2012 l'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica provinciale è stata pari al 8,2%). In questo particolare scenario, inserito in contesto più generale di crisi economica e sociale, e in cui l'eterogeneità del collettivo dei giovani stranieri condiziona e modifica continuamente il lavoro degli insegnanti che chiedono nuovi strumenti e risorse per lavorare in contesti sempre più complessi, appare evidente come la Scuola, principale agenzia di formazione e socializzazione, riconosciuta dalle famiglie straniere come il mezzo di riscatto delle generazioni future dall'attuale condizione di subalternità, debba essere sostenuta, anche attraverso la collaborazione della società civile di “poli” disseminati sul territorio e che in qualche modo arrivano ad affiancare e sostenere i giovani in stato di bisogno nei tempi e negli spazi extrascolastici.

La mancata conoscenza, accoglienza e integrazione delle “diverse diversità”, legate al mondo giovanile e i conflitti che ne possono derivare possono portare al mancato adempimento dell'obbligo scolastico, a futuri impieghi poco gratificanti e scarsamente retribuiti o anche all'avvio di un percorso di marginalità sociale che può sfociare nella passività o, peggio, in fenomeni di microcriminalità.

La diversità ed pluralismo linguistico e culturale rappresentano fattori di cambiamento di fronte ai quali la scuola ha saputo reagire con il supporto del c.d. privato sociale attraverso lo sviluppo di importanti esperienze legate al lavoro di operatori per attività di sostegno scolastico, corsi di lingua italiana, laboratori di informatica, attività ludico-ricreative, educazione interculturale, ecc. A Livorno, a fronte dell'ampio numero di organismi attivi in questo settore, è parso utile coordinarsi per affiancare gli allievi delle scuole di più immediato riferimento territoriale e laddove ne viene rinvenuta la necessità. Il CMSR ha così intrapreso un percorso, avviato otto anni fa, con la Dirigenza scolastica delle Medie Borsi per l'affiancamento dei propri allievi che presentano difficoltà di apprendimento e inserimento scolastico. I bambini che partecipano (25) sono indicati dalla Scuola e indirizzati presso il CMSR.

La ripetuta e positiva esperienza del sostegno scolastico per lo svolgimento dei compiti per casa, per il supporto linguistico e la preparazione dei compiti in classe e degli esami, gli ottimi risultati conseguiti, i miglioramenti tanto sul piano del rendimento scolastico che del benessere emotivo, riconosciuti sia dalla Scuola che dagli allievi e dalle loro famiglie, induce a tentare un ampliamento sia in termini numerici pari a 5 unità dei bambini utenti che della proposta formativa del doposcuola. Sarà così introdotta una sezione di informatica volta a favorire l'integrazione dei ragazzi stranieri nella società dell'informazione contro l'esclusione sociale che deriva dal “non sapere - non saper fare”. Inoltre sarà assunto come approccio generale l'ampliamento del servizio offerto anche ai non-stranieri che presentino difficoltà a scuola. Fino ad oggi infatti, il Doposcuola si è rivolto esclusivamente agli allievi migranti, spesso i più bisognosi per primarie ragioni come la difficoltà linguistica, lo spaesamento, le spesso frequenti condizioni di precarietà economica, ecc. Nel prossimo futuro saranno introdotti anche bambini italiani dello stesso Istituto rendendo all'esperienza dell'iniziativa un elemento in più legato all'integrazione.

La scelta di ampliare il servizio offerto anche agli alunni italiani in condizioni di bisogno si spiega pertanto alla luce della necessaria coesistenza dei giovani, così come di tutti gli uomini, uguali nei diritti e nelle necessità, al fine dell'abbattimento delle barriere che impediscono la conoscenza, lo scambio e la partecipazione.

#### Educazione alla cittadinanza globale

Grazie alla stretta collaborazione maturata nel corso degli anni con le Scuole del territorio, è stato previsto un piano per lo svolgimento di attività didattiche derivanti dai progetti “Ambientiamoci1/2/3”, dal progetto “Forum per la pace, intercultura, diritti umani, salute e ambiente nelle scuole della Provincia di Livorno”, dal progetto “Scuola Mundi: Percorsi interculturali di educazione alla mondialità ed alla pace”, finanziati dalla Regione Toscana dal 2009 al 2013 e di cui l'azione di riferimento in esame rappresenta lo sviluppo a fronte degli ottimi risultati conseguiti, delle nuove richieste di intervento da parte degli istituti scolastici e di taluni aspetti innovativi introdotti nel corso del tempo.

Il CMSR è inoltre partner del progetto promosso dal CISV – “Un solo mondo, un solo futuro” sul Bando EAS-MAE 2015.

Le attività si propongono di promuovere itinerari educativi specifici a sostegno della tesi che l'ambiente rappresenta un bene comune, il diritto ad un ambiente sano appartiene a tutti gli esseri viventi e il rispetto di tale diritto si pone a garanzia della pace. La qualità dell'ambiente, infatti, condiziona la qualità della vita delle persone e le aggressioni all'ambiente si ripercuotono in maniera diretta sul godimento effettivo di alcuni essenziali diritti umani e sulla pace. Il rispetto per il mondo naturale appare indispensabile anche per stimolare il senso di appartenenza planetario, la consapevolezza in ogni essere umano di far parte di un sistema di cui ciascuno è parte integrante, interdipendente e, comunemente agli altri essere viventi, bisognoso delle stesse risorse naturali per poter vivere.

Secondo taluni insegnanti delle Scuole della Provincia di Livorno, però, viene generalmente riscontrata una scarsa attenzione verso il mondo naturale tra le giovani generazioni, dovuta all'insufficiente educazione e alla scarsa sensibilità dei ragazzi nei confronti della natura. Famiglie spesso disattente da un lato e programmi e mezzi di comunicazione improntati su stili di vita votati al consumismo dall'altro, concorrono a fornire modelli educativi dominanti che sicuramente distolgono i giovani da una “sana condotta” nei confronti dell'ambiente. Lo stesso ragionamento può farsi senza dubbio per quanto concerne la solidarietà e il senso di appartenenza ad una comunità.

Al fine di invertire tali modelli educativi e comportamentali ed in considerazione delle potenzialità di apprendimento e sensibilizzazione riscontrabili nelle giovani generazioni, alcuni insegnanti hanno manifestato la necessità di essere supportati specificatamente in attività di comunicazione ed educazione ambientale, secondo la chiave di lettura dei diritti umani e della promozione della cittadinanza attiva e consapevole. Le Scuole, rilevando talune difficoltà nel reperimento di informazioni aggiornate, nelle tecniche e metodologie comunicative più appropriate, sovente si rivolgono al CMSR al fine di acquisire essi stessi le pratiche e gli strumenti più efficaci. In totale il CMSR ha ricevuto sollecitazioni da parte di 12 insegnanti facenti capo a 6 Scuole differenti della città.

Al fine di dar seguito a quanto riscontrato dal personale scolastico che sicuramente, oltre le famiglie, rappresenta l'antenna di rilevazione per eccellenza delle problematiche educative dei giovani in età scolare, si punta a rafforzare l'azione educativa potenziando i percorsi avviati e a calibrarli di volta in volta specificatamente sulla base delle differenti esigenze segnalate dai docenti.

#### Commercio giusto e consumo consapevole

Sin dagli anni Ottanta il CMSR incoraggia la cittadinanza ad assumere pratiche di consumo consapevole e promuove a livello cittadino e provinciale il Commercio Equo e Solidale (CES). Il CES, o *fair trade*, rappresenta una partnership economica basata sul dialogo e la trasparenza e che mira a una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo attraverso il commercio internazionale. Il CES contribuisce a uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l'offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti per produttori marginalizzati dal mercato e per i lavoratori, rispondendo ad importanti linee guida:

- a. garantire ai piccoli produttori nel Sud del mondo un accesso diretto e sostenibile al mercato, al fine di favorire il passaggio dalla precarietà all'autosufficienza economica e il rispetto dei diritti umani;
- b. rafforzare il ruolo dei produttori e dei lavoratori come primari *stakeholders* nelle organizzazioni in cui operano;
- c. agire ad ampio raggio, anche a livello politico e culturale, per raggiungere una maggiore equità nelle regole e nelle pratiche del commercio internazionale (fonte: [www.altromercato.it](http://www.altromercato.it)).

All'interno del CMSR è stato riservato uno spazio *ad hoc* (il c.d. "Scaffale solidale"), per la promozione di taluni prodotti di CTM Altromercato, la maggiore organizzazione di CES in Italia e la seconda a livello mondiale. A fronte del successo conseguito attraverso la pubblicizzazione dei prodotti e lo sviluppo di iniziative addizionali (come le bomboniere solidali, le mostre dell'artigianato "fair" di produttori tanzaniani, la proposta di prodotti realizzati con materiali di scarto e riciclati), o parallele (inerenti il consumo consapevole in generale, come la messa a disposizione dei propri locali ai 50 soci del Gruppo di Acquisto Solidale - GAS Livorno per il suo funzionamento), il CMSR ha scelto di ampliare questo particolare settore all'interno dell'Associazione, riservando uno spazio fisico maggiore ai prodotti esposti che rispondono alla fondamentale esigenza di veicolare nella società concetti di importanza cruciale a fronte di modelli sociali ed economici dominanti spesso impropri e degradanti tanto dal punto di vista dei lavoratori che dell'ambiente. Al CMSR è stata dunque rinnovata l'area destinata all'accoglienza del pubblico sita all'interno della sede legale e operativa dell'Associazione, in una zona separata ma immediatamente adiacente agli uffici e con ingresso su Via della Madonna, area pedonale in centro città. La scelta definitiva di costituire una vera e propria "Bottega" per il *fair trade* si è poi giustificata anche alla luce del fatto che nel territorio provinciale livornese non sono presenti altre "Botteghe del Mondo" rispondenti alle caratteristiche ufficialmente riconosciute, ma solo un numero assolutamente esiguo (2) di centri di promozione dedicati, a fronte del numero di utenti, provenienti anche da altre realtà della Provincia, che da tempo si rivolgono al CMSR richiedendo informazioni e prodotti specifici che spesso precedentemente non potevano essere forniti dall'Associazione. In considerazione delle potenzialità della comunità livornese, si ritiene che l'utenza ordinaria possa sicuramente raddoppiare e consolidarsi nel giro di un solo anno attraverso il potenziamento in generale del settore "promozione del CES e del consumo consapevole".

Al fine di valorizzare e supportare la scelta di quanti già richiedono i prodotti del CES e abbracciano concretamente un approccio critico e consapevole legato al consumo in una comunità di per sé già "potenzialmente" sensibile come quella livornese, si ritiene pertanto necessario ampliare e sviluppare questo settore specifico attraverso azioni che richiedono una costante e sempre rinnovata efficace azione di promozione sia delle attività culturali che ruotano attorno alla "Bottega" e al CES in sé che del consumo critico in termini più ampi. Il CMSR ha dimostrato di sapersi configurare come uno strumento efficace in risposta alla scarsa conoscenza e diffusione di tali pratiche.

#### Informazione/Educazione/Comunicazione

Per il CMSR l'Informazione, l'Educazione e la Comunicazione (IEC), rappresentano da sempre lo strumento principe per promuovere, veicolare e diffondere i risultati dei diversi progetti e iniziative realizzati a livello locale e all'estero. Quello dell'IEC è poi un settore che si giustifica *per sé*, finalizzato alla presa di coscienza da parte delle persone, al loro aggiornamento e approfondimento in merito alle principali questioni legate alla pace, alle relazioni tra Stati, alla cooperazione tra i popoli, allo sviluppo umano, al fenomeno dell'immigrazione ecc., e alle iniziative e ai progetti concreti svolti dalla società civile locale (espressa a vario titolo attraverso le 260 associazioni del Comune di Livorno, le 47 parrocchie della Diocesi livornese, i 30 gruppi parrocchiali e i 60 Istituti scolastici della città di Livorno, ecc.), per concorrere al fine ultimo di un futuro di pace, prosperità ed equità.

Tra i contenuti principalmente trattati dalle azioni di IEC da parte del CMSR vi sono le Campagne realizzate da FOCSIV sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e le attività che l'Associazione svolge sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento alle tematiche e ai settori legati alle risorse idriche, al riciclo dei rifiuti e, più in generale, alla sostenibilità ambientale, che si richiamano a politiche e programmi internazionali di più ampio respiro come gli stessi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2015-2030.

In merito ai primi si ricorda l'obiettivo 6, "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari.", attraverso "l'integrazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi nazionali", ed "invertendo la tendenza al depauperamento delle risorse naturali". Il CMSR è inoltre soggetto attuatore di progetti riguardanti l'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse idriche e alla sensibilizzazione degli utenti e alla formazione del personale incaricato della gestione, anche attraverso il contributo di altri soggetti toscani (Provincia e Comune di Livorno, Fondazioni bancarie, donazioni da parte di privati, ecc.).

Negli ultimi anni il CMSR promuove una comunicazione sociale con ampio uso di nuovi mezzi comunicazione come Twitter e Facebook per promuovere attività di sensibilizzazione. Il CMSR attualmente pubblica 1, 2 post giornalieri con un pubblico di circa 500 visualizzazioni.

Si ritiene che queste ed altre attività debbano circolare maggiormente ed in modo più incisivo fra la popolazione per stimolare la presa di coscienza individuale e la crescita culturale delle persone all'insegna dell'idea che un altro modo di vivere è possibile e che è possibile *fare qualcosa*. Tale considerazione rispecchia la necessità di accrescere la sensibilità della comunità livornese, che, secondo una stima fornita dal Comune, risulta ad esempio poco informata sull'importanza della raccolta differenziata e quindi poco incline ad effettuarla (i dati indicati mostrano che meno del 50% dei cittadini attuano questa pratica).

In particolare, il CMSR conferisce ampio risalto alla Campagna "Dall'acqua per l'acqua.. facciamola bere anche in Tanzania!" realizzata in molte Regioni italiane per il riciclo di tappi (50.000 kg di tappi raccolti nel Comune di Livorno nel 2015) e che rappresenta un sistema di supporto delle stesse opere di costruzione, sistemazione e manutenzione di pozzi tradizionali ed altri impianti idrici in Africa, oltre che *in primis* un esempio ed uno strumento per stimolare le persone ad effettuare la raccolta differenziata in generale.

Il progetto legato alla Campagna punta alla presa di coscienza e al miglioramento comportamentale da parte delle persone attraverso l'invito a separare i tappi di plastica di bottiglie e di altre confezioni e oggetti in PE dal resto dei rifiuti per una loro raccolta differenziata. Il sistema predisposto dal CMSR prevede la disseminazione sul territorio locale e nazionale (soltanto a Livorno i raccoglitori, tra le Scuole, le parrocchie, gli esercizi commerciali, ecc sono 109, mentre a livello nazionale la campagna è diffusa in 15 regioni italiane (Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria) di diversi punti di raccolta, di piccole, medie e grandi dimensioni, collegati tra loro e che provvedono a far pervenire al CMSR a Livorno, attraverso dei vettori, questa particolare plastica "di scarto". Il CMSR si occupa dell'assemblaggio dei tappi così raccolti (anche sul proprio territorio dai propri operatori), e della loro cessione a ditte di riciclaggio che provvedono alla loro macinazione e trasformazione in nuovi oggetti di consumo comune (sedie e tavoli da giardino, sottovasi, teloni per moto e auto, ecc.), secondo un processo di trasformazione pulito e senza sprechi energetici. Il "ricavato" della consegna alle ditte di settore viene quindi impiegato dal CMSR per il sostegno economico ai propri progetti di cooperazione nel settore idrico con la Regione di Dodoma in Tanzania. Con questo progetto si intende dunque attivare criticamente le coscienze sulle tematiche ad oggetto di questo particolare settore. Per quanto attiene la protezione dell'ambiente, il progetto mira in particolare ad incoraggiare le persone a realizzare la raccolta differenziata, anche attraverso la promozione ed il potenziamento della campagna. Questo strumento, funzionale alla creazione del ponte tra due comunità diverse e distanti, come quella livornese/italiana con quella tanzaniana, è altresì utile a veicolare nella comunità il "senso" della solidarietà internazionale e stimolare le persone a partecipare attivamente alle iniziative legate alla solidarietà delle diverse realtà locali di riferimento.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI**

Destinatari diretti del progetto saranno:

- 30 tra bambini immigrati residenti nel territorio livornese e bambini italiani di famiglie disagiate residenti nel territorio livornese;
- 750 allievi, delle Scuole della città e quelle del restante territorio provinciale;
- circa 45 insegnanti delle classi aderenti alle iniziative;
- circa 22.000 clienti della Bottega del Mondo;
- circa 50 soci del G.A.S. Livorno;
- circa 2.000 partecipanti alle attività di sensibilizzazione sul CES svolte durante l'anno (mercatini estivi, baita di natale, campagne specifiche in parrocchie).
- il 20% dei cittadini del Comune e della Provincia di Livorno;
- il 10% di persone facenti parte di differenti organismi facenti riferimento al CMSR (gruppi pastorali, associazioni, scuole) come indicati precedentemente;
- il 10% delle famiglie del territorio Livornese.

Beneficiari indiretti:

- Indirettamente saranno raggiunte tutte le famiglie coinvolte.
- Indirettamente sarà raggiunta tutta la popolazione scolastica degli Istituti di riferimento coinvolti e le famiglie dei ragazzi e degli insegnanti partecipanti alle attività.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

- aumentare di 10 unità gli allievi del doposcuola;
- promuovere l'integrazione dei minori stranieri e aumentare le occasioni di scambio attraverso l'inserimento nel doposcuola di almeno 5 bambini italiani parimenti svantaggiati;
- promuovere l'accesso alla società dell'informazione dei bambini, italiani e stranieri, in condizioni di disagio attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione del modulo di alfabetizzazione informatica.
- coinvolgere 750 allievi nelle attività educative a sostegno della sostenibilità ambientale, aumentando del 50% il numero di questa particolare categoria di beneficiari;
- coinvolgere 45 insegnanti nello svolgimento dei percorsi di educazione rivolti agli allievi, aumentando al contempo del 50% il numero della categoria di beneficiari in esame;
- stimolare l'assunzione di buone pratiche comportamentali a favore dell'ambiente da parte della popolazione scolastica livornese.
- aumentare del 10% la percentuale di persone nella Provincia di Livorno che entrino in contatto e conoscano il significato e la cultura del Commercio Equo e solidale (2.000 persone in più)
- aumentare il numero di persone sensibilizzate alle pratiche di consumo consapevole del 100% (da 1.000 a 2.000 persone).
- aumentare del 20% il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle differenti organizzazioni del territorio rispetto ai contenuti delle azioni progettuali del settore attraverso la comunicazione sociale (+100 persone raggiunte sui social network).
- accrescere del 10% il numero delle famiglie che praticano la raccolta differenziata anche attraverso l'intensificazione delle attività legate al Campagna "Dall'acqua per l'acqua facciamo bere anche in Tanzania". (+10.000 kg di tappi raccolti)

## COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per ogni sede di realizzazione del progetto si riportano di seguito il dettaglio delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi precedentemente identificati.

### AZIONE 1: Offrire SOSTEGNO SCOLATICO dei giovani più vulnerabili delle Scuole Primarie e Medie inferiori della Città di Livorno che presentano difficoltà di apprendimento e inserimento

Attività 1: Avvio e gestione dei contatti con la Scuole Primarie e Medie inferiori della Città di Livorno

Attività 2: Selezione alunni stranieri da inserire nel doposcuola e di concerto con le Scuole, individuazione delle loro criticità ed esigenze; predisposizione di elenchi nominativi con contatti degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti scolastici di riferimento, registri di presenza, autorizzazioni all'uso di internet, ecc.

Attività 3: Pianificazione attività (orari, operatori volontari e non, organizzazione piano della didattica e altre attività ludico-educative, ecc.) di concerto con gli operatori del CMSR; descrizione, con coinvolgimento degli insegnanti

Attività 4: Incontro propedeutico con i genitori ed i bambini presso il CMSR;

Attività 5: Realizzazione delle attività del Doposcuol@;

Attività 6: Monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto, introduzione di possibili modifiche e miglioramenti;

Attività 7: Relazione sui risultati ottenuti in corrispondenza della fine dell'anno scolastico

### AZIONE 2: Sviluppare iniziative di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE promuovendo una maggiore sensibilità verso i temi relativi alla sostenibilità ambientale e ai diritti umani connessi, nel più ampio quadro della promozione della pace e della cittadinanza attiva.

Attività 1: Predisposizione degli incontri propedeutici con i Referenti scolastici (Presidi, Insegnanti di riferimento) e predisporre il piano della didattica (condivisione degli argomenti trattati, calendario delle date degli incontri introduttivi in classe, delle eventuali brevi "gite sul campo" e per le attività di laboratorio auto-gestite legate a concorsi e giochi specifici);

Attività 2: Creazione e aggiornamento dei materiali didattici a disposizione e dei loro contenuti;

Attività 3: Realizzazione di attività educative con gli allievi delle Scuole e gli insegnanti referenti:

- a. introduzione teorica interattiva con l'ausilio di materiali didattici specifici (video, materiale cartaceo) per facilitare l'assimilazione dei contenuti e la partecipazione da parte dei ragazzi;
- b. visita guidata presso la ditta "Galletti" sita a Stagno (LI) in cui si esegue il riciclo dei tappi;
- c. laboratorio pratico auto-gestito dalle classi per la progettazione della nuova locandina di promozione della raccolta dei tappi relativa alla campagna suddetta.

Attività 4: Raccolta e selezione degli elaborati che saranno utilizzati per promuovere la raccolta;

Attività 5. Evento conclusivo di diffusione dei risultati con il coinvolgimento delle Scuole interessate e la collaborazione delle Istituzioni locali come la Provincia di Livorno (si veda lettera di partenariato).

Premiazione del soggetto vincitore del concorso;

Attività 6: Predisposizione relazione di fine progetto per la diffusione dei risultati e collaborazione col personale addetto per la redazione di una relazione per quanto attiene le attività educative

AZIONE 3: Promozione del COMMERCIO EQUO E SOLIDALE quale azione attiva e consapevole per quanto attiene i diritti umani dei lavoratori, l'interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo, favorendo la diffusione di un sistema di valori legati al rispetto e alla dignità degli esseri umani e al benessere del pianeta.

Attività 1: Studio di nuove iniziative di sensibilizzazione e informazione da promuovere presso la bottega del CMSR;

Attività 2: Gestione e mantenimento della struttura della bottega (sistemazione prodotti, aggiornamento vetrine, spazio eventi, ecc.);

Attività 3: Elaborazione di strumenti di informazione sui prodotti per sensibilizzare sulle condizioni di vita delle comunità di produzione, i temi dei diritti dei lavoratori e farne conoscere la storia;

Attività 4: Studio di slogan pubblicitari, campagne e altre pratiche mediatiche per la promozione delle iniziative culturali e informative del CES;

Attività 5: Messa a punto di 2 campagne mediatiche per diffondere consapevolezza in merito a stili di vita solidali, interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo, rispetto della dignità degli esseri umani e benessere del pianeta;

Attività 6: Realizzazione di almeno 2 eventi pubblici per la promozione delle esperienze del consumo critico in collaborazione con la Cooperativa Wipala;

Attività 7: Valutazione andamento delle attività promozionali e della partecipazione agli eventi promossi (campagne pubblicitarie, ecc.), individuazione elementi di forza e debolezza e introduzione miglioramenti;

Attività 8: Inserimento materiale divulgativo sulle iniziative promosse dalla bottega sul sito web

AZIONE 4: Azioni di INFORMAZIONE/EDUCAZIONE/COMUNICAZIONE sui temi di pace, relazioni tra Stati e cooperazione tra i popoli, sviluppo umano, fenomeno migratorio, sostenibilità ambientale.

Attività 1: Creazione di una Banca dati che contenga dati rispetto alla problematica del riciclo dei rifiuti e identifichi i Centri di raccolta dei tappi di plastica legati alla Campagna "Dal tappo al pozzo"

Attività 2: Organizzazione di un punto informativo sulla raccolta differenziata in generale

Attività 3: Organizzazione piano di una raccolta tappi a domicilio che sensibilizzi al tema del riciclaggio (calendarizzazione, operatori addetti) e ritiro nell'area livornese

Attività 4: Predisposizione e aggiornamento del materiale informativo da distribuire anche a mezzo posta per i centri fuori Livorno (Guida alla raccolta, brochure esplicativa, relazione annuale circa i risultati conseguiti, ecc);

Attività 5: Predisposizione ed invio degli attestati di partecipazione alla Campagna (pergamene per riconoscimento della collaborazione prestata, ecc)

Attività 6: Realizzazione di 2 eventi di diffusione della campagna (Conferenza stampa e incontro annuale con i raccoglitori di tutta Italia, ecc.) con la collaborazione delle Istituzioni locali come la Provincia di Livorno (si veda lettera di partenariato);

Attività 7: Redazione di una relazione della raccolta tappi per la diffusione dei risultati conseguiti

Attività 8: Ricognizione per studio e aggiornamento delle azioni di sensibilizzazione e campagne per pianificazione nuove attività sul territorio

Attività 9: Organizzazione del personale volontario per la realizzazione delle attività sul territorio

Attività 10: Predisposizione materiale informativo aggiuntivo, studiato ad hoc anche in funzione del pubblico e degli utenti di riferimento

Attività 11: Promozione delle campagne e degli eventi collegati attraverso gli strumenti, i canali e le reti presenti a livello cittadino, provinciale e regionale

Attività 12: Realizzazione eventi pubblici per la diffusione la promozione dei contenuti delle campagne e della raccolta differenziata

Attività 13: studio degli ambiti di intervento nei PVS e in Italia

Attività 14: Realizzazione di una programmazione per la Comunicazione Sociale

Attività 15: Aggiornamento sito web e dei Social Network

Attività 16: Realizzazione di riunioni periodiche per reperire informazioni dalle varie attività del progetto

Attività 17: Realizzazione di campagne e iniziative in base al calendario (Giornata Mondiale dell'acqua, Campagne Nazionali legate ai temi del progetto..)

Attività 18: Realizzazione del periodico Karibu

Attività 19: Redazione di Report finali delle attività

## **RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

**II VOLONTARIO 1** coadiuverà la gestione del Doposcuola in cui inserire gli alunni italiani e stranieri del territorio livornese per favorire l'integrazione di bambini disagiati, offrendo:

1. affiancamento alla predisposizione dei contatti con la Scuole Primarie e Medie inferiori della Città di Livorno
2. collaborazione nella selezione alunni stranieri da inserire nel doposcuola e di concerto con le Scuole, individuazione delle loro criticità ed esigenze; predisposizione di elenchi nominativi con

contatti degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti scolastici di riferimento, registri di presenza, autorizzazioni all'uso di internet, ecc.

3. collaborazione nella pianificazione attività (orari, operatori volontari e non, organizzazione piano della didattica e altre attività ludico-educative, ecc.) di concerto con gli operatori del CMSR; → descrizione , con coinvolgimento degli insegnanti
4. supporto nell'incontro propedeutico con i genitori ed i bambini presso il CMSR;
5. affiancamento nella realizzazione delle attività del Doposcuol@;
6. collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'azione: individuazione punti di forza e di debolezza con il personale coinvolto, introduzione di possibili modifiche e miglioramenti;
7. supporto nella realizzazione della relazione sui risultati ottenuti in corrispondenza della fine dell'anno scolastico.

**II VOLONTARIO 2** sarà coinvolto nelle attività nelle scuole del territorio attraverso percorsi didattici mirati all'educazione alla cittadinanza globale e formazione degli insegnanti per inserire tale tematica nel programma scolastico, fornendo:

1. collaborazione alla predisposizione degli incontri propedeutici con i Referenti scolastici e predisporre il piano della didattica;
2. affiancamento nella creazione e aggiornamento dei materiali didattici a disposizione e dei loro contenuti;
3. collaborazione nella realizzazione di attività educative (tra i 35 ed i 50 percorsi formativi) con gli allievi delle Scuole e gli insegnanti referenti.
4. collaborazione nella raccolta e selezione degli elaborati che saranno utilizzati per promuovere la raccolta;
5. supporto nell'organizzazione dell'evento conclusivo di diffusione dei risultati con il coinvolgimento delle Scuole interessate e la collaborazione delle Istituzioni locali come la Provincia di Livorno (si veda lettera di partenariato). Premiazione del soggetto vincitore del concorso;
6. collaborazione nella predisposizione relazione di fine progetto per la diffusione dei risultati e per la redazione di una relazione per quanto attiene le attività educative

**II VOLONTARIO 3** sarà impegnato nella promozione sul territorio del commercio equo e nella sensibilizzazione della popolazione del territorio ad una cultura del consumo critico, responsabile, equo e consapevole, fornendo:

1. collaborazione nello studio di nuove iniziative di sensibilizzazione e informazione da promuovere presso la bottega;
2. supporto nella gestione e mantenimento della struttura della bottega (sistemazione prodotti, aggiornamento vetrine, spazio eventi, ecc.);
3. collaborazione nella elaborazione di strumenti di informazione sui prodotti per sensibilizzare sulle condizioni di vita delle comunità di produzione, i temi dei diritti dei lavoratori e farne conoscere la storia;
4. collaborazione nello studio di slogan pubblicitari, campagne e altre pratiche mediatiche per la promozione delle iniziative culturali e informative del CES;
5. supporto nella messa a punto di 2 campagne mediatiche per diffondere consapevolezza in merito a stili di vita solidali, interdipendenza tra il Nord e il Sud del mondo, rispetto della dignità degli esseri umani e benessere del pianeta;
6. collaborazione nella realizzazione di almeno 2 eventi pubblici per la promozione delle esperienze del consumo critico in collaborazione con la Cooperativa Wipala;
7. supporto nella valutazione andamento delle attività promozionali e della partecipazione agli eventi promossi (campagne pubblicitarie, ecc.), individuazione elementi di forza e debolezza e introduzione miglioramenti;
8. collaborazione nella nell'inserimento materiale divulgativo sulle iniziative promosse dalla bottega sul sito web dell'Associazione.

**II VOLONTARIO 4** sarà impegnato nelle azioni di IEC – Informazione Educazione Comunicazione con la popolazione locale attraverso campagne di sensibilizzazione e di promozione per la sostenibilità ambientale e la raccolta differenziata da incrementare nel territorio livornese, fornendo:

1. supporto nella creazione di una Banca dati che racchiuda dei Centri di raccolta dei Tappi e contenga dati stima rispetto alla problematica del riciclo dei rifiuti
2. supporto nella organizzazione di un punto informativo sulla raccolta differenziata in generale
3. collaborazione nella organizzazione piano di una raccolta tappi a domicilio che sensibilizzi al tema del riciclaggio (calendarizzazione, operatori addetti) e ritiro nell'area livornese
4. collaborazione nella predisposizione e aggiornamento del materiale informativo da distribuire anche a mezzo posta per i centri fuori Livorno
5. collaborazione nella predisposizione ed invio degli attestati di partecipazione alla Campagna (pergamene per riconoscimento della collaborazione prestata, ecc)
6. supporto nella realizzazione di 2 eventi di diffusione della campagna con la collaborazione delle Istituzioni locali come la Provincia di Livorno



7. supporto nella redazione di una relazione della raccolta tappi per la diffusione dei risultati conseguiti
8. collaborazione nella ricognizione per studio e aggiornamento delle azioni di sensibilizzazione e campagne per pianificazione nuove attività sul territorio
9. collaborazione nella Organizzazione del personale volontario e non dell'Associazione per la realizzazione delle attività sul territorio
10. supporto nella predisposizione materiale informativo aggiuntivo, studiato ad hoc anche in funzione del pubblico e degli utenti di riferimento
11. collaborazione nella promozione delle campagne e degli eventi collegati attraverso gli strumenti, i canali e le reti presenti a livello cittadino, provinciale e regionale
12. collaborazione nella realizzazione eventi pubblici per la diffusione la promozione dei contenuti delle campagne e della raccolta differenziata
13. supporto nella redazione di Report finali delle attività

**II VOLONTARIO 5** sarà impegnato nelle azioni di IEC – Informazione Educazione Comunicazione con la popolazione locale attraverso campagne di sensibilizzazione e di promozione dei temi della cooperazione attraverso i Social Network, fornendo:

1. studio degli ambiti di intervento nei PVS e in Italia
2. supporto alla programmazione della Comunicazione Sociale
3. riunioni periodiche per reperire informazioni dai vari settori
4. supporto alla realizzazione di campagne e iniziative in base al calendario (Giornata Mondiale dell'acqua, Campagne Nazionali sui temi del progetto..)
5. supporto alla realizzazione del periodico Karibu
6. supporto nella aggiornamento sito web
7. supporto nella redazione di Report finali delle attività

#### **REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare.

##### Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
  - Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
  - Competenze informatiche di base e di Internet;
  - preferibile conoscenza di una lingua straniera.
-

## ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

### EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.

### COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

### FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

### FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

**Per la sede: Livorno - CMSR (24364)**

<b>Moduli didattici</b>
1. Presentazione progetto e dell'ente
2. Informazione e comunicazione
3. Le campagne di sensibilizzazione
4. Commercio Equo e Solidale
5. Educazione allo Sviluppo e Sostegno Scolastico

**DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta “raccomandata A/R”**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
<b>CMSR</b>	<b>LIVORNO</b>	<b>VIA DELLA POSTA 12, 5713</b>	<b>0586-887350</b>	<a href="http://www.cmsr.org">www.cmsr.org</a>

➤ **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [cmsr@legalmail.it](mailto:cmsr@legalmail.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto**.

➤ Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.